

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220854
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	1201220854
-------------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	santuario basilica
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Quercia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza del Santuario, s.n.c.
LDCS - Specifiche	museo

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	soffitto dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma comunale di Viterbo
------------------------	----------------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1475
DTSF - A	1499

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito viterbese
----------------------	------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: stemma comunale di Viterbo.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera è una delle due tavolette rimaste del soffitto a cassettoni della cosiddetta "Camera del papa", un ambiente del convento annesso alla Chiesa di S. Maria della Quercia dove, nel 1544, aveva soggiornato Paolo III Farnese, episodio da cui prende il nome. Collocato vicino alla "loggia delle benedizioni" (1483), dalla quale tra XV e XVI secolo si erano affacciati i pontefici in visita al santuario, questo ambiente era costituito in realtà da tre stanze, ciascuna con soffitto a cassettoni dipinto entro l'ultimo quarto del Quattrocento con foglie di quercia stilizzate e motivi a cerchi. Uno di questi, più scuro, al quale apparteneva la tavoletta oggi nel museo, presentava disegni molto simili, se non identici, a quelli realizzati sul soffitto della Sala del Consiglio del Palazzo comunale di Viterbo, risalenti allo stesso periodo. Il soggetto della tavoletta, infatti, riproduce lo stemma della città che presenta un leone coronato, antico emblema guelfo di Viterbo, così come veniva raffigurato fino alla fine del XIV secolo, ossia senza la sfera con scritto FAUL presente invece nelle rappresentazioni più tarde, recante una bandiera della Chiesa, con croce bianca in campo rosso e chiavi decussate e, dietro di esso, una palma, emblema della città di Ferento distrutta dai viterbesi nel 1172.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano 27, Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 15021
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011

CMPN - Nome compilatore	Parca S.
FUR - Funzionario responsabile	Cantone R.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2011
RVMN - Nome revisore	Parca S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia specifica: Gianfranco e Francesco Ciprini, "La Madonna della Quercia. Una meravigliosa storia di fede", Tipolitografia Quatrini A., Viterbo, 2005, pp. 25-28.